



Unione europea
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

Provincia di Modena Il trimestre 2024

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti



Unione europea
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE

Paolo Iannini

Direttore Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

COORDINAMENTO

Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Roberto Righetti

Direttore, ART-ER S. cons. p. a.

ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

Elisa Iori, Claudio Mura

ART-ER S. cons. p. a., Programmazione strategica e studi

ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI

Giuseppe Abella

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER

Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il 29 ottobre 2024.

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.



L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 30 giugno 2024

L'impennata dei costi energetici risalente agli ultimi mesi del 2021, associata alle innumerevoli tensioni geopolitiche, continua ad incidere sulle attività economiche, con ovvie conseguenze sul mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alle richieste di informazioni sul perdurare di tali ricadute sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, partendo dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e dalle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale ha preso come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL tra il 2020 e il 2022 e frutto di un accordo interistituzionale fra i vari enti che ha concluso i suoi effetti¹.

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura di EUROSTAT e recepite dall'ISTAT².

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati derivanti dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (a livello provinciale).

Facendo riferimento alle specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, si segnala al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire aggiustamenti di entità superiore alla norma³ (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*).

INDICE

L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 30 giugno 2024.....	3
Avvertenze	3
Principali evidenze statistiche	4
Tavole e figure	7
Nota metodologica	14
Glossario	15

¹ L'ultima nota pubblicata è quella relativa al terzo trimestre 2022: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022*. 20 dicembre 2022.

² Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition*. 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note*. 26 marzo 2020.

³ Ibidem.

Principali evidenze statistiche

Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, si ricorda che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta in primo luogo a determinare:

- quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) destagionalizzato⁴;
- quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto⁵.

Quadro d'insieme

- In provincia di Modena, nel secondo trimestre 2024 nell'ambito dei contratti di lavoro dipendente si è rilevata una dinamica congiunturale positiva sia per le attivazioni (+1,2% rispetto al primo trimestre 2024) sia per le cessazioni (+2,8%). La dinamica mensile, come già osservato nei primi tre mesi dell'anno, è risultata irregolare per entrambi i flussi (Tavola 1 e Figura 2): le attivazioni hanno mostrato una crescita congiunturale ad aprile (+4,7% rispetto a marzo), per poi contrarsi a maggio (-1,3%) e a giugno (-5,1%); le cessazioni, invece, sono cresciute del 5,3% ad aprile (rispetto al mese di marzo), per poi rallentare a maggio (+0,2%) e contrarsi a giugno (-2,3%). Inoltre, osservando i dati grezzi, nel secondo trimestre si rileva anche un incremento tendenziale di entrambi flussi rispetto al medesimo periodo del 2023 (rispettivamente, +1,1% per le attivazioni e +3,8% per le cessazioni).
- Il quadro provinciale emerso dall'aggiornamento al 30 giugno 2024 si caratterizza per una flebile contrazione (-65 unità) delle posizioni dipendenti nel secondo trimestre dell'anno (Tavola 2), confermando dunque il rallentamento della dinamica già osservata nei primi tre mesi, quando il saldo trimestrale destagionalizzato era stato pari a +465 unità (dato inferiore al saldo del quarto trimestre 2023, che era stato pari a +1.144 unità). Il bilancio provinciale del primo semestre 2024 è pertanto pari a 400 posizioni in più rispetto alla fine del 2023. Questo saldo destagionalizzato attivazioni-cessazioni contribuisce in minima parte ad alimentare la crescita della domanda di lavoro dipendente registrata nei primi sei mesi dell'anno nel complesso della regione (11.581 unità in più, di cui 4.051 tra aprile e giugno).
- Considerando gli ultimi dodici mesi, a fine giugno, si rileverebbe una variazione delle posizioni dipendenti pari a 3.119 unità (calcolata sulle ultime dodici mensilità disponibili): tale indicazione di tendenza deducibile dai dati grezzi (Tavola 2) è inferiore al corrispondente valore riguardante il 2023 (+5.614 unità secondo le nuove stime) e, al momento, sembrerebbe plausibile visto il rallentamento della crescita realizzata nei primi due trimestri dell'anno.

L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- A livello settoriale (Tavola 2), nel secondo trimestre del 2024, il sistema modenese ha evidenziato una contrazione delle posizioni di lavoro dipendente nell'industria in senso stretto (-263 unità) e nelle

⁴ Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa è calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

⁵ Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

costruzioni (-100 unità), solo in parte compensata dalla crescita nei servizi (179 posizioni in più nelle altre attività dei servizi e 136 posizioni in più nel commercio, alberghi e ristoranti). Numericamente poco significativo il saldo trimestrale nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca (-18 unità).

- Il secondo trimestre dell'anno ha evidenziato una dinamica flebile anche per il settore turistico provinciale, dove sono presi in considerazione, oltre agli alberghi e ristoranti, anche una lunga serie di comparti dedicati, quali le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc. Tra aprile e giugno il saldo destagionalizzato del lavoro dipendente e intermittente è stato pari a 22 unità in più, tutte afferenti alla componente di lavoro intermittente (Tavola 4 e Figura 5).
- La tendenza congiunturale evidenziata a livello locale trova un riscontro parziale negli andamenti rilevati a livello regionale⁶ secondo i quali la crescita delle posizioni lavorative dipendenti (+4.051 unità nel secondo trimestre 2024) ha beneficiato del contributo positivo dei servizi e del settore primario: +2.148 unità nelle altre attività dei servizi, +1.531 nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca e +754 unità nel commercio, alberghi e ristoranti. È stato invece negativo il saldo trimestrale destagionalizzato del settore delle costruzioni (-281 unità) e dell'industria in senso stretto (-102 unità). A livello regionale si evidenzia inoltre la contrazione nel trimestre delle posizioni di lavoro nel turismo (-985 unità, di cui -915 di lavoro intermittente e -70 di lavoro dipendente).
- Negli ultimi dodici mesi, alla crescita di 3.119 posizioni dipendenti rilevata in provincia attraverso i dati grezzi aggiornati a fine giugno 2024 (Tavola 2), hanno contribuito quasi tutti i macro-settori, con la sola eccezione dell'industria in senso stretto. Il contributo maggiore è arrivato dal commercio, alberghi e ristoranti (+1.478 unità), seguito dalle altre attività dei servizi (+955 unità), dall'agricoltura, silvicoltura e pesca (+586 unità) e dalle costruzioni (+353 unità). Il settore dell'industria in senso stretto, invece, ha perso 253 posizioni dipendenti su base annuale. Nel turismo il saldo annuale è pari a 1.300 unità in più, per la maggior parte attribuibili al lavoro dipendente (+803 unità), a cui si aggiungono le 497 posizioni di lavoro intermittente (Tavola 4).

La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- Anche nel secondo trimestre 2024 nel modenese (Tavola 3) è proseguita la parabola discendente delle posizioni dipendenti a carattere temporaneo e in apprendistato (-1.569 unità), iniziata ormai nel 2022. Questo saldo negativo è stato quasi interamente compensato dalla crescita del lavoro a tempo indeterminato (+1.504 posizioni in più), dinamica che è stata sostenuta dal contributo decisivo delle trasformazioni (3.612 unità), senza le quali anche il saldo dei contratti a tempo indeterminato sarebbe stato negativo. Per quanto riguarda il lavoro intermittente (Tavola 5), il saldo destagionalizzato tra aprile e giugno è stato di poco negativo (-25 unità), sintesi di una leggera contrazione delle posizioni di lavoro nelle attività extra-turistiche (-48 unità), solo in parte compensata dalla dinamica positiva delle imprese turistiche (+23 unità).
- A livello regionale la dinamica congiunturale nel trimestre è stata simile, con una crescita delle posizioni a tempo indeterminato (+8.039 unità) e una contrazione di quelle a termine e di apprendistato (-3.988 unità). In questo secondo gruppo, solo il lavoro in apprendistato ha avuto un saldo trimestrale positivo (+523 unità). Di poco negativo il saldo del lavoro intermittente nel trimestre (-135 unità).

⁶ Si veda: Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. *Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO – Il trimestre 2024 – dati aggiornati al 30 giugno 2024*. Settembre 2024. Disponibile sul sito dell'Agenzia: <https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-regionali-congiunturali>.

- L'evoluzione descritta in precedenza si evince, sempre in provincia di Modena, anche dalla dinamica incorporata nei dati grezzi degli ultimi dodici mesi, che evidenzia una corposa crescita delle posizioni a tempo indeterminato (5.539 unità in più), rispetto al calo, stimato in -2.420 unità, del lavoro in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione (Tavola 3). Nonostante l'evoluzione complessiva per tipologia contrattuale veda il calo tendenziale del lavoro a termine, si registra la contestuale crescita del lavoro intermittente: 547 posizioni in più nell'ultimo anno, risultato dovuto principalmente alla variazione positiva, pari a 497 unità, attribuibile al settore turistico (Tavola 5).
- Infine, anche a livello provinciale, come osservato nel complesso della regione, è proseguita la crescita delle ore autorizzate di cassa integrazione e guadagni, già rilevata nei primi tre mesi dell'anno attraverso i dati dell'INPS: nel secondo trimestre le ore autorizzate sono passate dalle 1.916.394 del secondo trimestre 2023 alle 2.749.961 del secondo trimestre 2024 (+43,5%), crescita più intensa di quella rilevata nel primo trimestre (+29,8%), risultata inferiore a quella regionale (+73,6%). Tale aumento è quasi interamente dovuto alla cassa integrazione ordinaria che, con 2.420.277 ore autorizzate, 837.903 in più del secondo trimestre 2023 (+53%), rappresenta l'88% della CIG. A livello settoriale, la crescita più intensa in valore assoluto riguarda le imprese attive nella fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, e nella fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici. Alle ore di CIG si aggiungono inoltre quelle autorizzate nell'ambito dei fondi di solidarietà (FIS) per i quali l'INPS non fornisce informazioni a livello provinciale (nel secondo trimestre 2024 in Emilia-Romagna sono state autorizzate 13.761.451 ore di CIG e 280.567 ore di FIS).

TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2020 - Giugno 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Anno	Periodo Mese	Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
		Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2020	Gennaio	16.811	8.105	8.706	11.988	10.898	1.090	1,9	4,2	11,0	0,7
	Febbraio	9.494	8.018	1.476	10.953	10.465	488	-2,1	4,1	-8,6	-4,0
	Marzo	6.075	8.110	-2.035	7.113	8.704	-1.591	-37,7	-21,2	-35,1	-16,8
	Aprile	3.152	4.762	-1.610	4.291	6.210	-1.920	-64,6	-44,7	-39,7	-26,6
	Maggio	6.250	4.864	1.386	6.455	6.286	169	-41,6	-44,6	50,4	1,2
	Giugno	7.257	11.213	-3.956	7.124	7.625	-501	-35,6	-27,7	10,4	21,3
	Luglio	8.454	6.247	2.207	9.233	7.579	1.654	-18,6	-31,7	29,6	-0,6
	Agosto	8.128	8.464	-336	9.741	9.029	712	-5,0	-15,0	5,5	19,1
	Settembre	14.496	11.911	2.585	9.176	8.975	201	-15,3	-9,8	-5,8	-0,6
	Ottobre	11.046	8.269	2.777	10.259	8.629	1.630	4,2	-19,7	11,8	-3,9
	Novembre	8.815	6.684	2.131	9.971	9.041	930	-2,2	-10,6	-2,8	4,8
	Dicembre	6.247	15.701	-9.454	9.922	8.907	1.015	-10,8	-14,6	-0,5	-1,5
2021	Gennaio	13.446	6.199	7.247	9.471	8.589	882	-20,0	-23,5	-4,6	-3,6
	Febbraio	8.745	6.543	2.202	10.056	8.671	1.384	-7,9	-18,4	6,2	1,0
	Marzo	8.344	8.090	254	9.385	8.732	653	37,3	-0,2	-6,7	0,7
	Aprile	8.977	7.667	1.310	10.297	9.545	752	184,8	61,0	9,7	9,3
	Maggio	11.012	8.403	2.609	10.963	10.006	958	76,2	72,8	6,5	4,8
	Giugno	11.703	16.372	-4.669	11.384	10.742	642	61,3	46,0	3,8	7,4
	Luglio	9.731	8.900	831	10.697	10.798	-101	15,1	42,5	-6,0	0,5
	Agosto	7.820	10.147	-2.327	11.180	10.743	437	-3,8	19,9	4,5	-0,5
	Settembre	18.800	11.879	6.921	11.619	10.425	1.194	29,7	-0,3	3,9	-3,0
	Ottobre	12.809	10.639	2.170	11.799	11.232	566	16,0	28,7	1,5	7,7
	Novembre	11.589	8.462	3.127	12.180	11.122	1.058	31,5	26,6	3,2	-1,0
	Dicembre	8.587	18.779	-10.192	12.531	11.475	1.057	37,5	19,6	2,9	3,2
2022	Gennaio	16.810	8.526	8.284	12.249	11.426	823	25,0	37,5	-2,3	-0,4
	Febbraio	10.690	9.663	1.027	11.820	12.385	-565	22,2	47,7	-3,5	8,4
	Marzo	11.706	11.452	254	12.595	12.122	473	40,3	41,6	6,6	-2,1
	Aprile	11.153	9.966	1.187	12.564	12.043	521	24,2	30,0	-0,2	-0,7
	Maggio	12.617	10.427	2.190	12.448	11.993	455	14,6	24,1	-0,9	-0,4
	Giugno	12.543	17.725	-5.182	12.345	11.673	672	7,2	8,3	-0,8	-2,7
	Luglio	10.490	9.603	887	12.102	11.634	468	7,8	7,9	-2,0	-0,3
	Agosto	8.930	10.682	-1.752	12.158	11.354	804	14,2	5,3	0,5	-2,4
	Settembre	19.576	14.386	5.190	12.279	11.746	533	4,1	21,1	1,0	3,4
	Ottobre	12.407	10.595	1.812	11.671	11.218	453	-3,1	-0,4	-5,0	-4,5
	Novembre	11.631	9.242	2.389	12.334	11.922	412	0,4	9,2	5,7	6,3
	Dicembre	8.073	18.390	-10.317	12.060	11.139	920	-6,0	-2,1	-2,2	-6,6
2023	Gennaio	16.159	8.592	7.567	11.552	11.370	183	-3,9	0,8	-4,2	2,1
	Febbraio	11.072	8.978	2.094	12.218	11.273	945	3,6	-7,1	5,8	-0,8
	Marzo	11.314	11.114	200	11.665	11.665	472	-3,3	-3,0	-0,7	3,5
	Aprile	10.091	9.151	940	11.519	10.952	568	-9,5	-8,2	-5,1	-6,1
	Maggio	11.403	9.441	1.962	11.208	10.806	402	-9,6	-9,5	-2,7	-1,3
	Giugno	11.560	16.669	-5.109	11.389	10.995	394	-7,8	-6,0	1,6	1,7
	Luglio	9.343	8.501	842	10.683	10.066	618	-10,9	-11,5	-6,2	-8,4
	Agosto	6.454	10.077	-3.623	10.440	10.564	-124	-27,7	-5,7	-2,3	5,0
	Settembre	18.644	11.670	6.974	11.542	10.528	1.013	-4,8	-18,9	10,6	-0,3
	Ottobre	12.351	10.237	2.114	11.380	10.852	528	-0,5	-3,4	-1,4	3,1
	Novembre	10.383	8.404	1.979	11.076	10.775	301	-10,7	-9,1	-2,7	-0,7
	Dicembre	7.545	17.871	-10.326	11.175	10.860	315	-6,5	-2,8	0,9	0,8
2024	Gennaio	15.535	8.311	7.224	11.148	11.114	34	-3,9	-3,3	-0,2	2,3
	Febbraio	10.444	9.031	1.413	11.428	11.257	171	-5,7	0,6	2,5	1,3
	Marzo	10.138	10.465	-327	11.144	10.885	260	-10,4	-5,8	-2,5	-3,3
	Aprile	10.556	9.597	959	11.670	11.464	206	4,6	4,9	4,7	5,3
	Maggio	11.865	9.956	1.909	11.519	11.491	27	4,1	5,5	-1,3	0,2
	Giugno	11.020	17.039	-6.019	10.926	11.224	-298	-4,7	2,2	-5,1	-2,3

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) IN PROVINCIA DI MODENA.

Giugno 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)						
Attivazioni	13.837	28.099	9.532	21.335	61.475	134.278
Cessazioni	13.251	28.352	9.179	19.857	60.520	131.159
Saldo (b)	586	-253	353	1.478	955	3.119
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)						
Attivazioni	4.197	6.789	2.165	5.164	15.800	34.114
Cessazioni	4.214	7.051	2.265	5.028	15.621	34.179
Saldo (c)	-18	-263	-100	136	179	-65

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN PROVINCIA DI MODENA.

Giugno 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	22.258	112.020	134.278
Trasformazioni (c)	13.472	-13.472	-
Cessazioni	30.191	100.968	131.159
Saldo (d)	5.539	-2.420	3.119
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	5.593	28.521	34.114
Trasformazioni (c)	3.612	-3.612	-
Cessazioni	7.701	26.478	34.179
Saldo (e)	1.504	-1.569	-65

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Giugno 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	11.134	8.762	19.896
Cessazioni	10.331	8.265	18.596
Saldo (b)	803	497	1.300
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	2.729	2.435	5.164
Cessazioni	2.730	2.412	5.142
Saldo (c)	-1	23	22

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE IN PROVINCIA DI MODENA.

Giugno 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	8.762	4.336	13.098
Cessazioni	8.265	4.286	12.551
Saldo (b)	497	50	547
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	2.435	1.122	3.557
Cessazioni	2.412	1.170	3.582
Saldo (c)	23	-48	-25

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

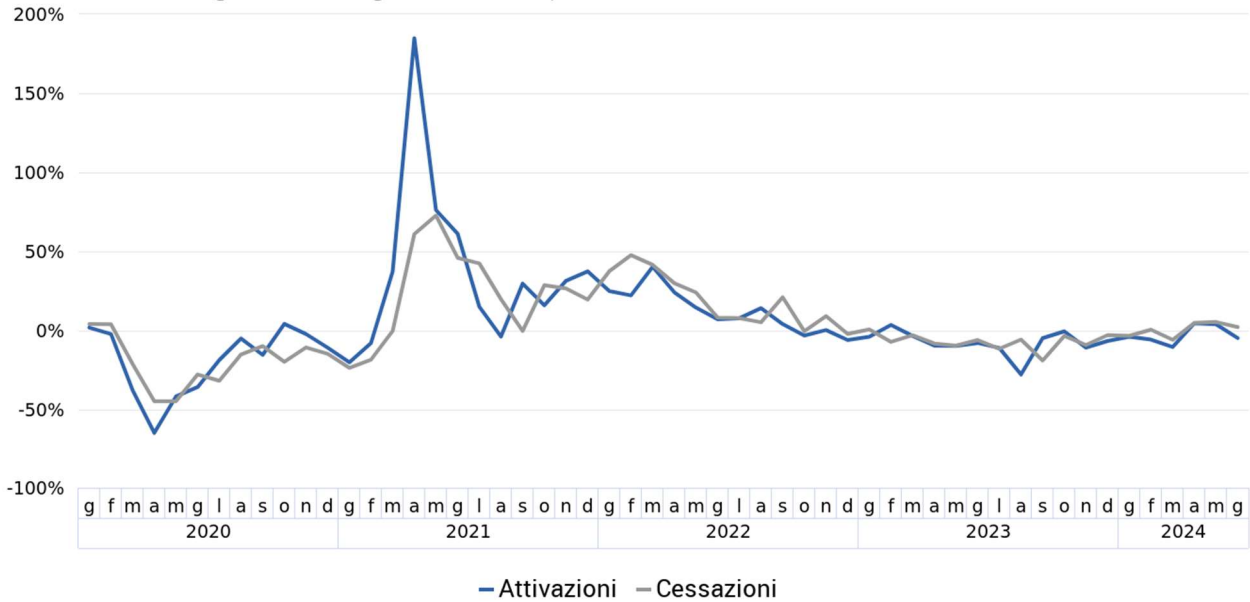
(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2020 - Giugno 2024, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali

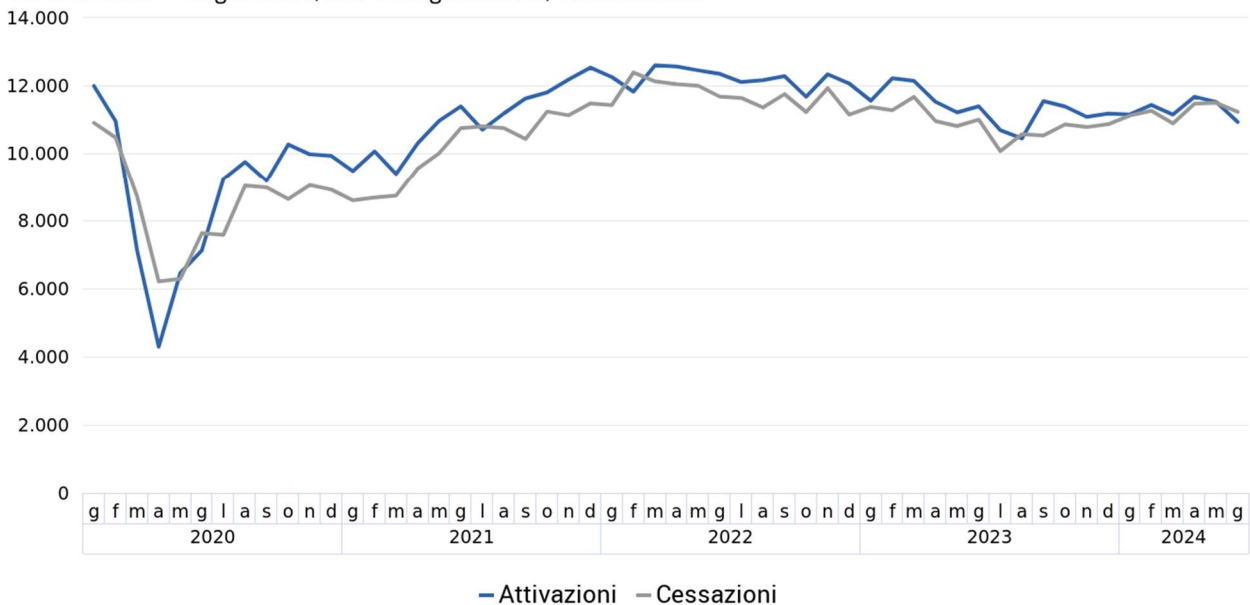


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2020 - Giugno 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti

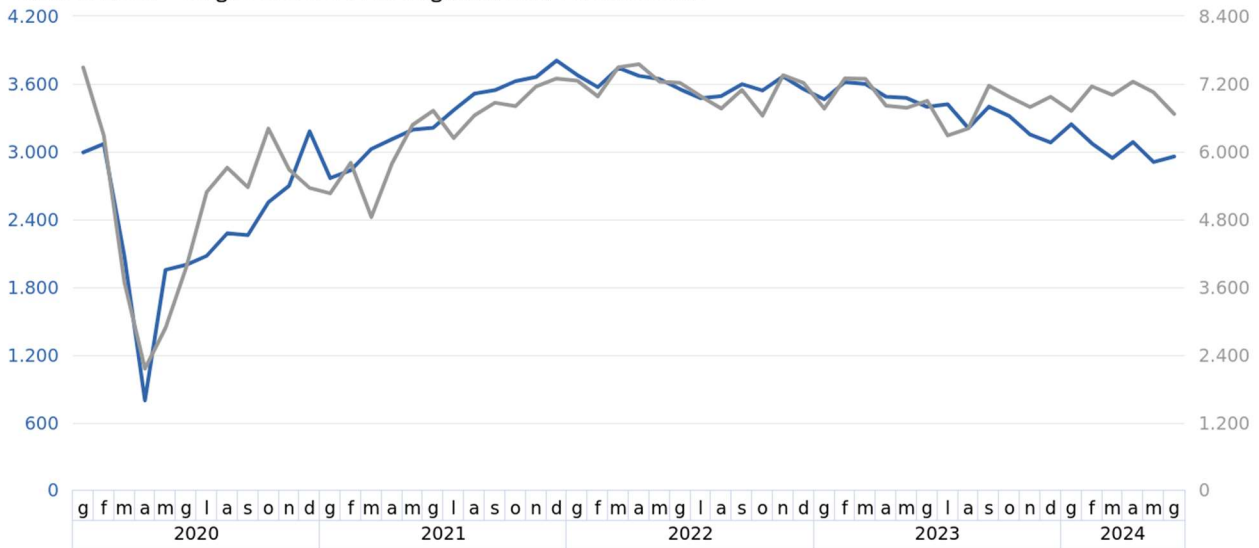


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2020 - Giugno 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti



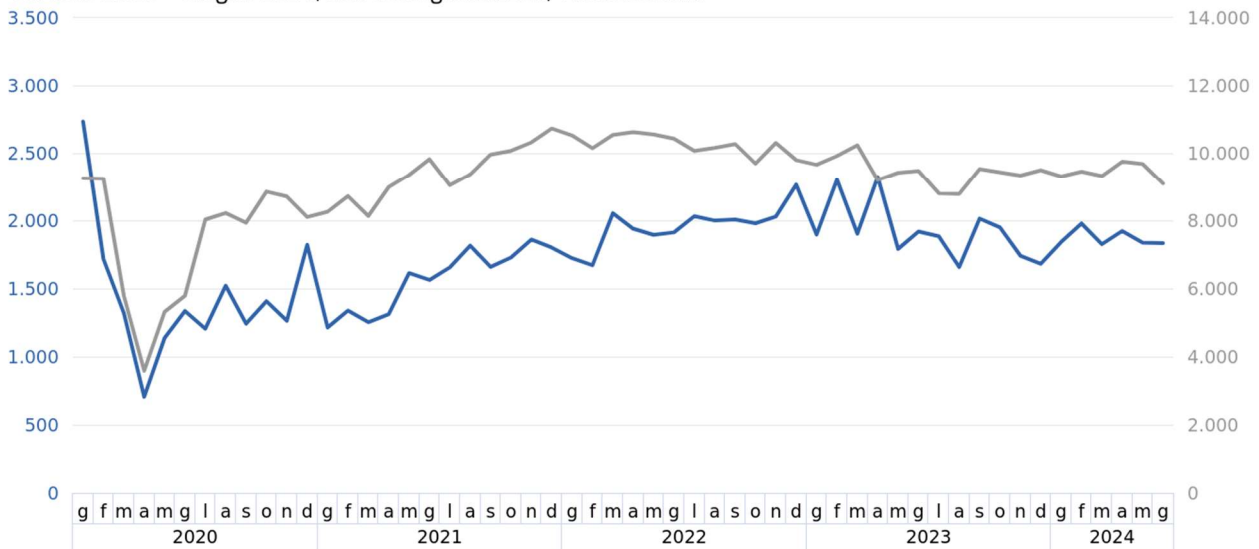
— Industria (a) (scala a sinistra) — Servizi (b) (scala a destra)

(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2020 - Giugno 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti



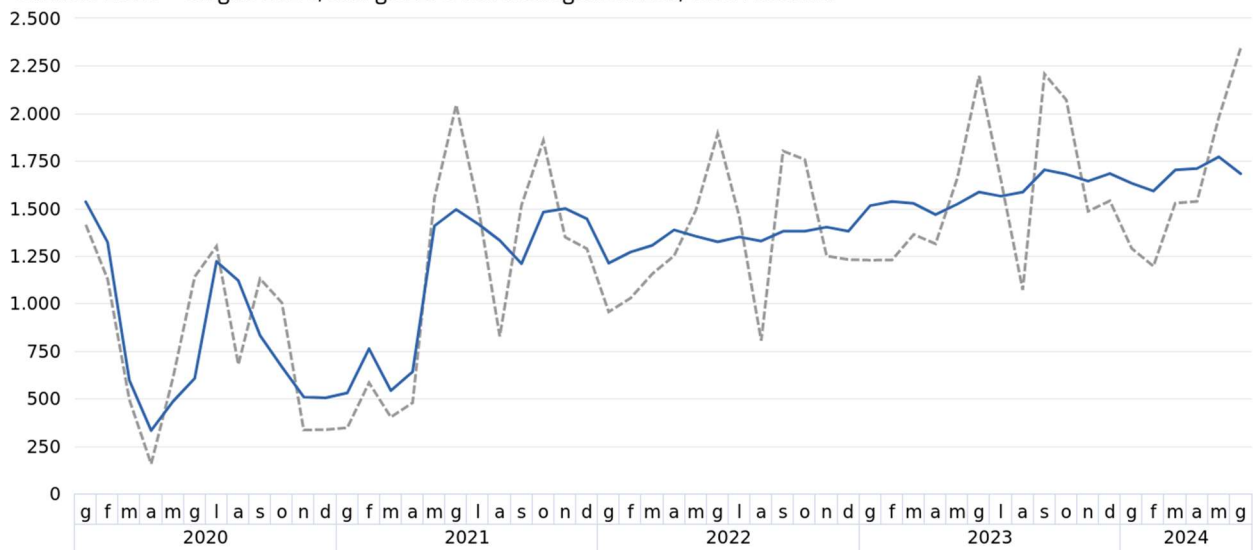
— Tempo indeterminato (scala a sinistra) — Altri contratti (a) (scala a destra)

(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2020 - Giugno 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti



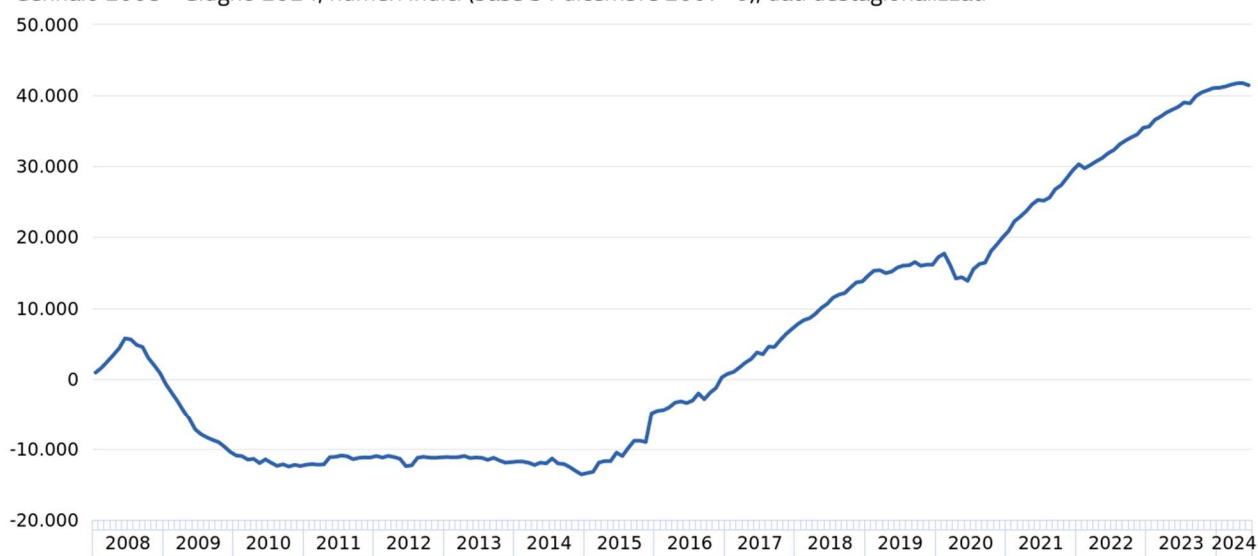
-- Dati grezzi – Dati destagionalizzati

(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2008 - Giugno 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



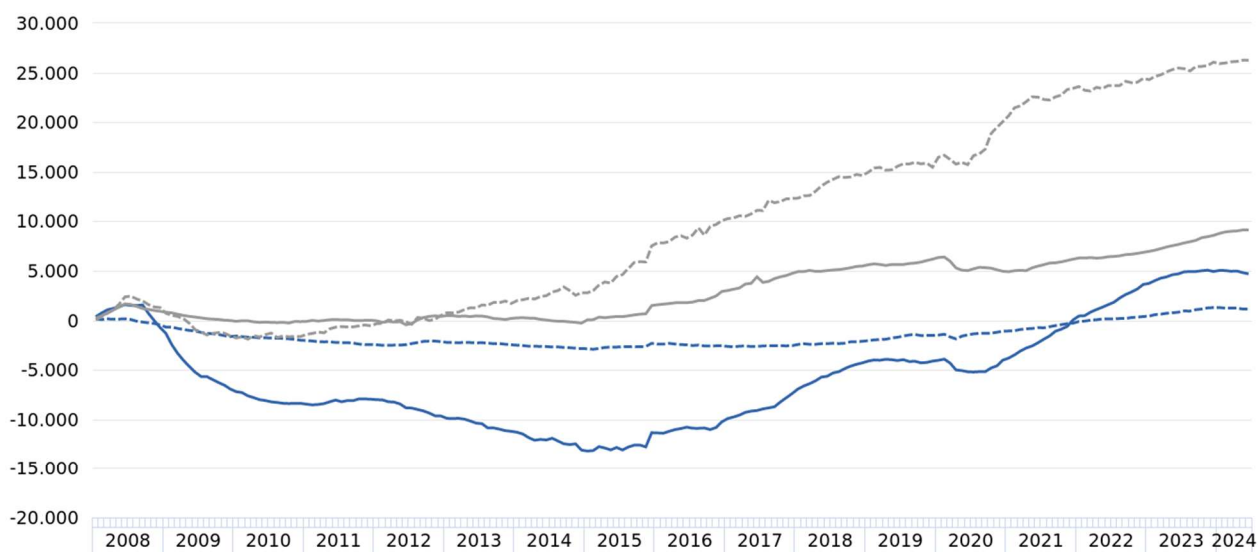
– Posizioni dipendenti nel totale economia

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2008 - Giugno 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



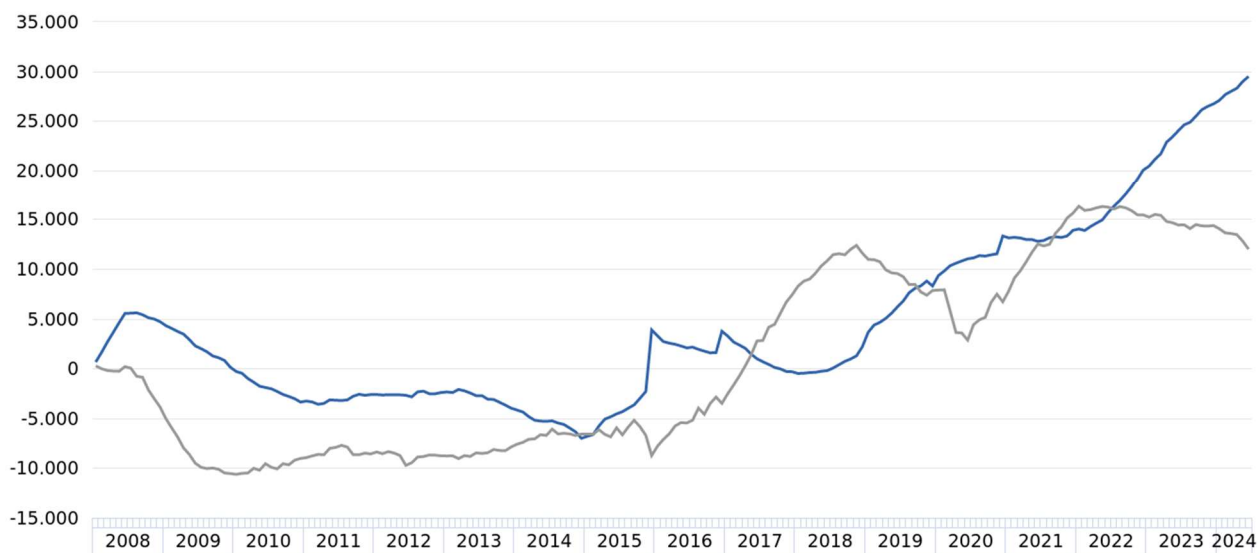
— Industria in senso stretto -- Costruzioni — Commercio, alberghi e ristoranti -- Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2008 - Giugno 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



— Tempo indeterminato — Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

Produttore dei dati statistici	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
Tipologia della fonte	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
Unità di rilevazione	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
Copertura (totale economia)	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
Unità di analisi	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
Definizione di occupazione	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
Principali indicatori e loro misura	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

Glossario

Attivazione di rapporto di lavoro (CO): inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

Cessazione di rapporto di lavoro (CO): conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007): è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

Classificazione della tipologia contrattuale: nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

Comunicazioni obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Dati grezzi: dati originari, non destagionalizzati.

Flussi: misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

Posizione lavorativa a tempo determinato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

Posizione lavorativa dipendente (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

Posizione lavorativa in apprendistato (CO): l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

Posizione lavorativa in somministrazione (CO): il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

Posizione lavorativa intermittente (CO): il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

Saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni): differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

Somme mobili di dodici mesi: vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

Stock: misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

Trasformazione di rapporti di lavoro (CO): la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.